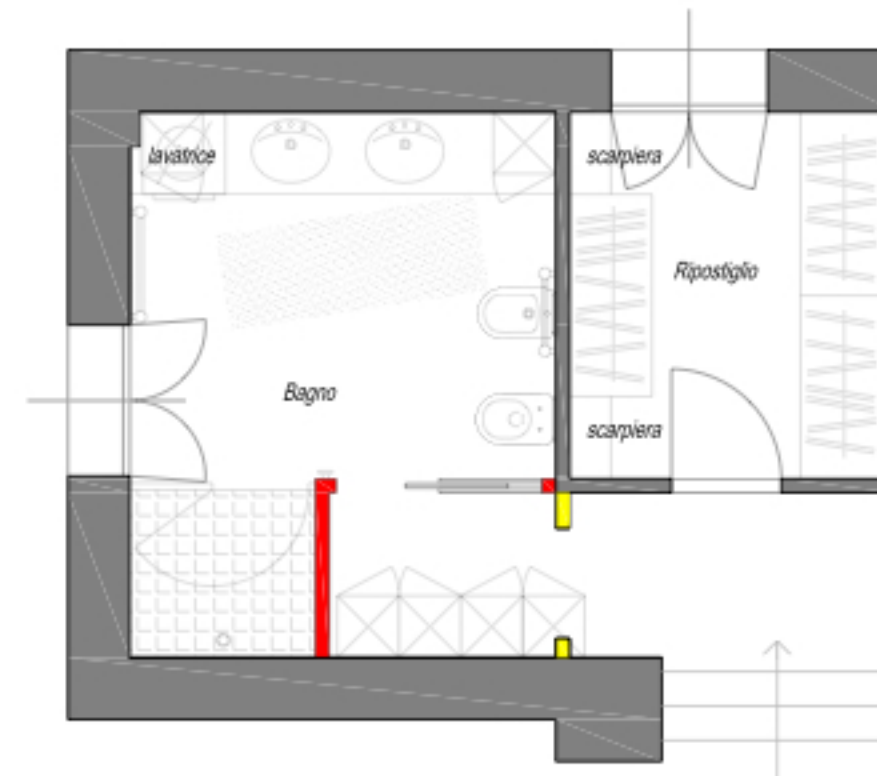


1° SOLUZIONE PROPOSTA (mantenendo ingresso esistente alla zona bagno)

Nella prima soluzione proposta si mantiene inalterato l'assetto del vano, senza alcuna demolizione delle pareti. Si propone la sistemazione del doppio lavabo all'ingresso del bagno, con i due bacini incassati nella mensola oppure in appoggio; il termoarredo viene posto direttamente dietro alla porta. I sanitari (bidet e w.c. nell'ordine) vengono posti come richiesto nella parete che divide il bagno dal ripostiglio, ma in posizione leggermente defilata, grazie alla presenza della lavatrice, del mobilio dedicato e ad un pannello in vetro acidato che funge da schermatura leggera, senza però impedire il passaggio della luce. All'angolo estremo dell'ingresso un ampio box doccia in muratura, con porta di accesso in vetro acidato, con apertura scorrevole, a pacchetto o a battente, con o senza piatto doccia (in alternativa al rivestimento a pavimento si potrebbe optare per una pedana in legno marino o in teak). Dunque, l'unica parete in costruzione diventerebbe quella che delimita il box doccia, con sviluppo in altezza di ml.2,00/2,10 dove si può sistemare anche un secondo termoarredo o scaldasalviette, accanto ai ganci per gli accappatoi. In questa sistemazione si lascia ampio spazio all'utilizzo dei lavabi, della lavatrice accanto a cui può trovare posto anche un cestone per la biancheria e all'uscita della doccia.

Si è inserito inoltre un esempio di arredo anche per il ripostiglio, con armadiature contenitori da cm.60 di profondità su entrambi i lati, più N.2 scarpiera laterali.



2° SOLUZIONE PROPOSTA (posizione ingresso alla zona bagno variata rispetto all'esistente)

La soluzione alternativa implica l'onere della demolizione della porta esistente comprese le spallette e la successiva creazione dell'ingresso al vano con nuove pareti in foglio e l'inserimento di porta a Scigno, come richiesto. L'ampia nicchia che si viene a creare fungerà da box doccia, delle stesse caratteristiche di quello descritto nella precedente proposta. I sanitari vengono posti, come richiesto, sulla parete che divide il bagno dal ripostiglio, con l'aggiunta di uno scaldasalviette sopra il bidet. Infine, lungo tutta la parete di fondo, si sistema l'ampia mensola con i due lavabi, sotto cui trovano alloggio la lavatrice, eventuali contenitori e cesti per la biancheria. Il piano-mensola per i lavabi può essere in legno di teak, wengè oppure in vetro acidato antiscalfittura, per rendere il tutto estremamente moderno.

Sia in questa che nella precedente ipotesi si è optato le seguenti scelte stilistiche:

- sanitari sospesi della linea CATALANO (serie LUCE o serie ZERO, compatti e dalla linea tondeggiante), così come per i lavabi, ad incasso oppure a conca, direttamente appoggiati sulla mensola (serie CATALANO programma Cx diametro 45cm.);
- rubinetterie GROHE in acciaio;
- per la pavimentazione, piastrelle di formato 30x30 poste in diagonale, in grès porcellanato preferibilmente di colore chiaro opaco (beige o panna) linea SICHENIA GRUPPO CERAMICHE serie Eldorado oppure, in alternativa, per un effetto originale ma pratico, doghe lignee in grès porcellanato effetto legno, colore betulla, di dimensioni varie (consigliata la marca ABISKO).
- rivestimento fino ad un'altezza di cm.90 con piastrelle rettangolari alternate, con inserti in matite acciaio, oppure piccoli inserti in mosaico tono su tono;
- la rimanente porzione di parete in tinta lavabile tono su tono, oppure velatura in tinta cuoio.